QL
1
D672
NH

ISSN 0417-9927

D O R I A N A

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"

GENOVA

Vol. VI - N. 296 18-XI-1996

ROMAN BOROVEC (*) e GIUSEPPE OSELLA (**)

UNA NUOVA SPECIE DI *TRACHYPHLOEUS* GERMAR, 1817 DELLA LIGURIA

(COLEOPTERA, CURCULIONIDAE, POLYDRUSINAE) (***)

Uno degli autori (R. BOROVEC) rinvenne, tempo addietro, in una vecchia collezione entomologica, un esemplare maschio di *Trachyphloeus* appartenente ad una nuova entità prossima a *T. peyerimhoffi* Form.; non ritenne tuttavia opportuno descriverla sulla base di così scarso materiale. Del tutto recentemente i colleghi Cesare Bellò ed Helio Pierotti hanno ritrovato la specie in più larga serie nella Liguria occidentale; ciò ha confermato la precedente diagnosi ed ha permesso, conseguentemente, di descrivere la nuova entità. Nella serie tipica sono stati inclusi anche tre esemplari, sempre di Liguria, del Museo Civico di Storia Naturale di Genova. Il nuovo taxon viene qui diagnosticato con il nome di:

Trachyphloeus f r e m u t h i n. sp.

Loc. tip.: Monte Beigua, Liguria occidentale (Savona)

MATERIALE ESAMINATO. Holotypus ♂, allotypus ♀ etichettati "Italia, Liguria, Savona, Monte Beigua, Rif. Prariondo, m 1150, 1-VIII-1991, leg. Pierotti (coll. G. Osella). Paratypi: 33 exx. (♂♂, ♀♀), stessa località e data, legg. C. Bellò & H. Pierotti

(*) R. Borovec, Husovo namesti c 48, 503 15 Nechanice (Rep. Ceca).

(**) G. Osella, Dip. Sci. Amb. Univ. L'Aquila, Via Vetoio, 67100 Coppito (AQ).

(***) Lavoro pubblicato con il contributo del M.U.R.S.T. 40% e 60%.



(coll. G. Osella: 26 exx.; coll. R. Borovec: 6 exx.; coll. J. Fremuth: 1 ex.); 4 exx. etichettati “Italia, Liguria, Carcare, VI-1901, leg. A. Fiori” (coll. Osella); 1 ex. etichettato “Italia, Piemonte, Gavi, VIII. XI-1924, leg. C. Mancini” (coll. Mus. Civ. St. Nat. Genova); 1 ex. etichettato “Italia, Piani di Praglia (Genova), 9-VI-1968, m 800, leg. G. Binaghi” (coll. Mus. Civ. St. Nat. Genova); 1 ex. etichettato “N.S. Vittoria, Apenn., 1-V-1929, leg. G. Mantero” (coll. Mus. Civ. St. Nat. Genova).

DESCRIZIONE DELLA SPECIE. L u n g h e z z a: holotypus mm 2,78; allotypus mm 2,38; paratypi: 2,38-3,22.

C o l o r e. Corpo nero con tarsi, parte basale dello scapo, clava e setole apicali delle tibie anteriori bruni.

T e g u m e n t o: L’intero corpo, con la sola eccezione di tarsi e funicolo (clava compresa), coperto di squame aderenti e, ad eccezione della clava, anche di squame rilevate. Le squame aderenti, fittamente addensate, sono ovali e provviste di strie longitudinali traslucide; la distanza che intercorre tra ciascuna squama è minore del diametro delle stesse. Le setole rilevate presenti sulle elitre sono minute, allungato-ovali, a lati paralleli, di 1/3 più corte della larghezza dell’interstria. Esse, inoltre, sono ordinate in serie e regolarmente disposte su ciascuna interstria; le setole presenti su capo, pronoto e zampe, sono simili a quelle delle elitre nella parte basale. Le squame aderenti ai tegumenti sono nero-brune, le setole rilevate sono più chiare. Negli esemplari neosfarfallati le elitre presentano macchie grigie irregolarmente distribuite.

C a p o: Rostro appena più lungo che largo (rapporto lunghezza/larghezza 1,03-1,07:1,0), convesso dorsalmente con lati allargati davanti agli occhi, dorsalmente coperto, nella parte anteriore, da sottili strie longitudinali. Spazio interoculare talvolta con una stria ad Y solo parzialmente visibile; detta stria separa con difficoltà il rostro dal capo. Le scrobe dall’alto sono visibili in tutta la loro estensione, sono allargate posteriormente, nettamente delimitate, curve e dirette verso gli occhi pur senza raggiungerli. Occhi convessi, piccoli (fig. 4).

A n t e n n e. Brevi e robuste con scapo straordinariamente ingrossato nella seconda metà, molto debolmente ricurvo; funicolo con 1° articolo ingrossato, appena più lungo che largo, conico, più stretto dello scapo nella porzione apicale; 2° articolo notevolmente più lungo che largo, conico, distintamente più stretto del 1°; i restanti articoli trasversi, all’incirca del doppio più larghi che lunghi. Clava appuntita.

P r o n o t o. Più largo che lungo (1,30-1,39: 1,0) con la massima larghezza a 1/3, fortemente arcuato ai lati, anteriormente più fortemente ristretto che all’indietro, strozzato dietro il margine

MAY 0 6 1998

anteriore. Una sottile ma ben visibile stria longitudinale è presente dalla base al quarto anteriore mediano ed altresì una minuscola fossetta si osserva sul margine anteriore.

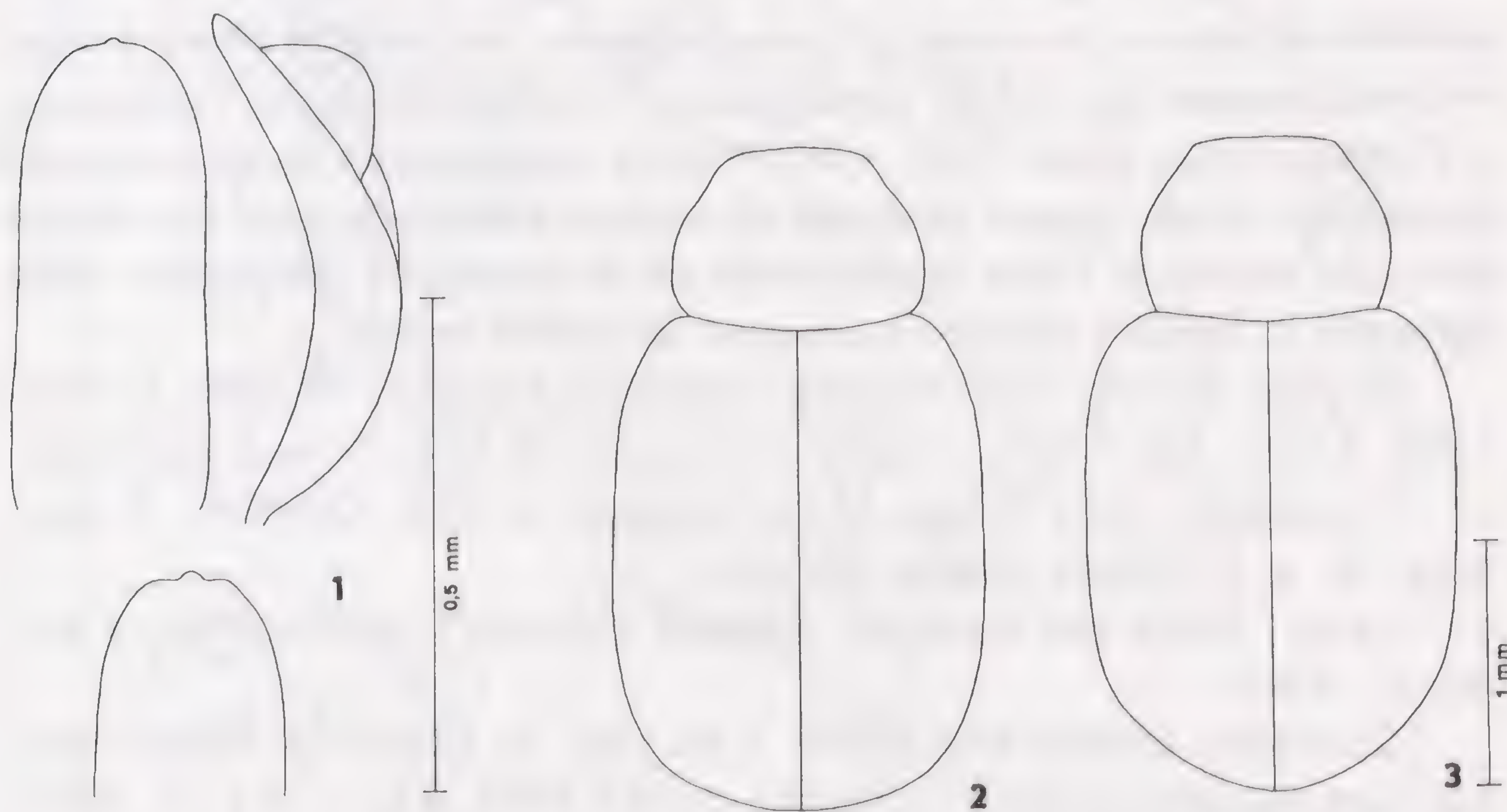
S c u t e l l o. Invisibile.

E l i t r e. Angolose con rapporto lunghezza/larghezza 1,24-1,32:1,0, con omeri poco sviluppati e lati subparalleli, apicalmente ottusamente arrotondate. Strie strette, distinte, interstrie larghe e piatte (fig. 2).

Z a m p e. Brevi e robuste con femori inermi. Tibie anteriori a margine esterno ricurvo e margine interno allargato con una lunga e ricurva spina sul lato apicale interno foggiata ad uncino. Anteriormente si osservano cinque spine di color bruno (fig. 5). Primo articolo tarsale più lungo che largo, conico; 2° distintamente più largo che lungo; 3°bilobo, più largo dei precedenti; articolo ungueale abbastanza largo; unghie libere (fig. 6).

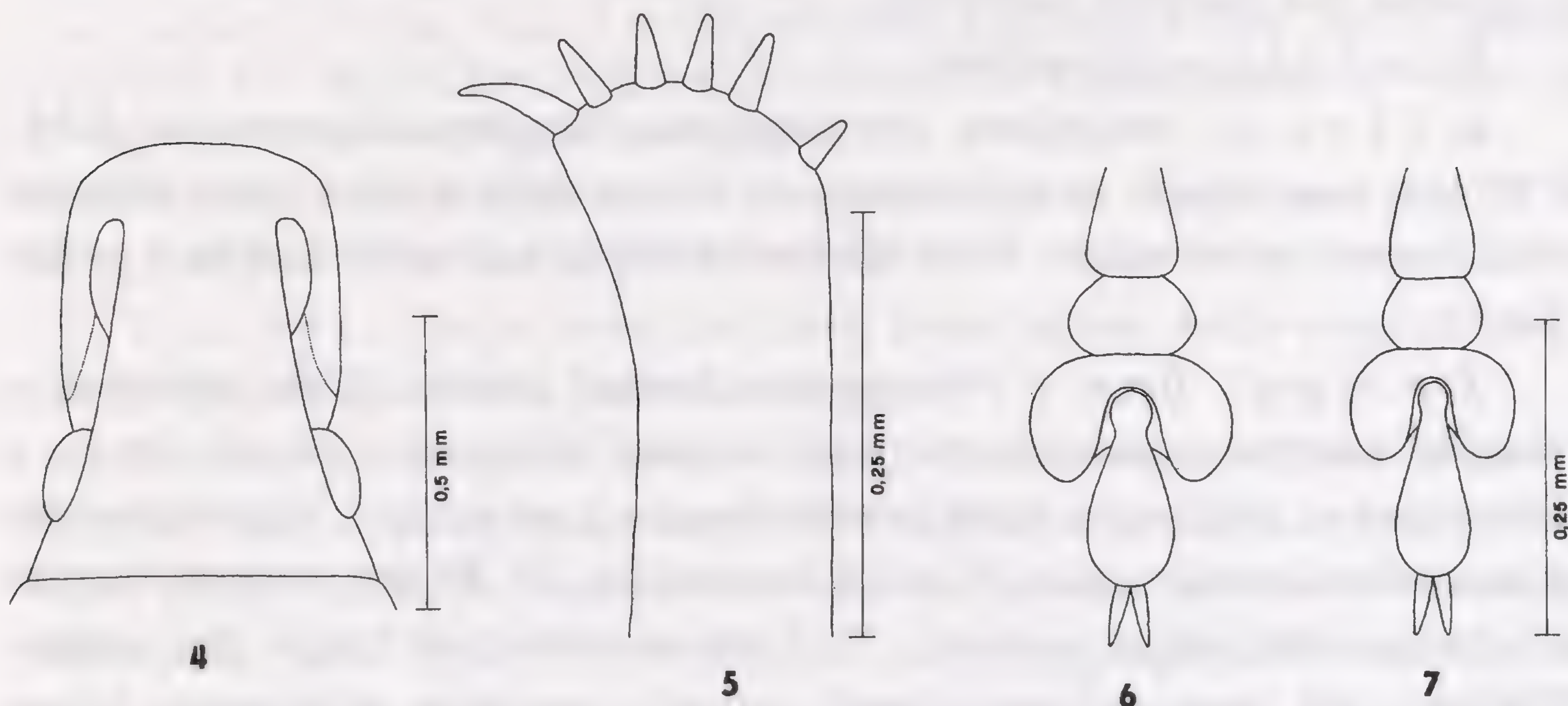
E d e a g o. Vedi fig 1.

N o t e b i o l o g i c h e e d e c o l o g i c h e. Biologia sconosciuta. L'osservazione tuttavia che, tra gli esemplari di Monte Beigua, ci fossero diversi individui neosfarfallati ai primi di agosto fa pensare trattarsi di un'entità tardo estiva con adulti ibernanti che sopravvivono sino all'inizio dell'estate dell'anno seguente. Sembra entità collinare e di bassa montagna (250-1150 m), tipica di terreni



Figg. 1-3: *T. fremuthi* n. sp., holotypus: edeago in visione ventrale, laterale e dettaglio dell'apice (1); habitus pronoto ed elitre in visione dorsale (2). *T. peyerimhoffi* Form. ditto (3).

calcarei, ben esposti ed aridi analogamente a quanto si osserva per *T. peyerimhoffi* Form. (dati inediti).



Figg. 4-7: *T. fremuthi* n. sp., holotypus: capo (5), apice della tibia anteriore destra (5) e tarso della zampa posteriore (6). *T. peyerimhoffi* Form., tarso della zampa posteriore destra (7).

D e r i v a t i o n o m i n i s. Questa specie, di grande interesse faunistico e zoogeografico, è dedicata al comune amico Jan Fremuth, noto specialista ceco di Curculionoidea paleartici, estensore di importanti e significativi contributi per la migliore conoscenza soprattutto della fauna centro europea.

N o t e c o m p a r a t i v e. Il nuovo taxon, a motivo delle tibie anteriori arcuate e provviste di spinette brune, con unghie libere e capo ristretto innanzi agli occhi, appartiene ai *Trachyphloeus* che fanno capo a *T. bifoveolatus* Beck, 1817 . Si avvicina soprattutto a *T. peyerimhoffi* Formanek, 1910, specie descritta di Algeria (Mouzaïaville) ma da noi ritrovata anche in Italia meridionale ed in Sardegna. Riteniamo utile riportare le località italiane a noi note di questa entità:

Puglia: Monte Sant'Angelo (Gargano-Foggia), m 600, 6-VIII-1993, 4 exx., leg. Osella (vaglio *Astragalus* ed *Helichrysum italicum*).

Campania: isola Capri, Monte Solaro, m 500, IX-1990, 7 exx., legg. M. & G. Osella (vaglio gariga).

Lazio: Selva del Lamone, Farnese (Viterbo), 26-IV-1992, 1 ex., leg. C. Bellò.

Sardegna: Quartu Sant'Elena, 1 ex., leg. U. Lostia (*T. bifoveolatus* var., det. F. Solari); Sadali (Nuoro), 20-VI-1993, 2 exx., leg. C. Bellò; Arzana, loc. Ruine (Nuoro), 5-IX-1994, 1 ex., leg. C. Bellò.

In ogni caso si tratta di femmine. Tutto il materiale qui elencato è conservato nelle collezioni G. Osella.

Riteniamo opportuno mettere in contrapposto i caratteri che differenziano queste due specie.

– *T. fremuthi* n. sp.: setole rilevate delle elitre incospicue, strette e brevi, più corte di 1/3 della larghezza delle interstrie; elitre angolose, ottusamente arrotondate all'apice, con omeri più fortemente arrotondati (fig. 2); articolo ungueale più largo (fig. 6).

– *T. peyerimhoffi* Form.: setole rilevate delle elitre evidenti, più lunghe di 1/3 della larghezza delle interstrie, notevolmente allargate; elitre ovali, regolarmente arcuate all'apice, con omeri più rimarcati (fig. 3); articolo ungueale più stretto (fig. 7).



Fig. 8: Areale italiano di: *T. peyerimhoffi* Form. (▲) e *T. fremuthi* n. sp. (●).

Riassunto

Viene descritto *Trachyphloeus fremuthi* n. sp. di Liguria, vicino a *T. peyerimhoffi* Form. (Algeria, Sardegna, Italia meridionale).

Summary

A new species of *Trachyphloeus* Germar, 1817 from Liguria (Coleoptera, Curculionidae, Polydrusinae)

Trachyphloeus fremuthi n. sp. is diagnosed. According to arcuate anterior tibia with dark spines, free claws and head narrowed before eyes, the new described taxon belongs to *T. bifoveolatus* group and it is strictly related to *T. peyerimhoffi* Form., 1910 (Algeria, Sardinia and south Italy). From this species *T. fremuthi* is distinguishable by raised incospicuous scales on elytra (shorter than the third of width of elytral interval), elytra dully ended, with humeral angle more rounded (fig. 2) and exceeding part of ungular article wider (fig. 6). A list of the Italian material of *T. peyerimhoffi* Form. is also added.